

VareseNews

“Svegliato dal botto. E poi la strada piena di fumo”

Pubblicato: Mercoledì 29 Dicembre 2010



«Erano le 2.48 perché **non appena ho sentito i due botti ho guardato l'orologio. Poi mi sono affacciato e ho visto la strada piena di fumo.**»

Questo il racconto di **Carlo Reina**, l'anziano padrone di casa dell'immobile dove da anni la Lega di Gemonio ha trovato casa. Un ingresso ampio, con manifesti leghisti anche della prima ora, bandiere griffate dal Senatùr e un secondo spazio visibile anche dall'esterno, con un tavolone e alcune sedie. **Qui le due esplosioni hanno fatto i maggiori danni: con la vetrina grande infranta, e i vetri della porta finestra sfasciata.** Reina abita al primo piano dello stabile con la moglie. **Alle 9.30 era a letto per via della notte in bianco** passata a raccontare dell'accaduto alla Digos e ai Carabinieri.

«Mi sono alzato non appena ho sentito i colpi. Ho aperto le finestre e la strada sotto era piena di fumo. **Non mi sono reso conto di cosa fosse successo:** dal mio balcone, non riesco infatti a vedere le vetrine della sede leghista, che sono esattamente sotto la mia finestra. Non si vedeva niente e non ho visto nessuno».

I due botti hanno squassato il paese. Anche chi vive ad una certa distanza, come **Piero Martinoia, residente in via Curti**, a circa 200 metri racconta di aver sentito qualcosa «**Ma è abbastanza normale di questi tempi, mancano due giorni all'ultimo....** Comunque ho sentito qualcosa, ma ovviamente non mi sono reso conto dell'accaduto, salvo poi scoprire del disastro stamattina».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it